



PROVINCIA di PISTOIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO E COMMERCIO, PROMOZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO, IMPIANTI A FUNE, IMPIANTI E PISTE DA SCI, ATTIVITA' ESTRATTIVE.

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE - AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

0573 372439 r.ferretti@provincia.pistoia.it

Corso A. Gramsci, 110 - 51100 Pistoia

Al Dirigente del Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette

PR. 151825/12.11.2013A

(AUTORITA' PROPONENTE)

Oggetto: Piano Ittico Provinciale 2012-2015 - Parere Motivato L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e s.m.i.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE
(AUTORITA' COMPETENTE)**

Vista la Delibera della Giunta Provinciale n. 130 del 21 settembre 2012 avente per oggetto: "individuazione di soggetti e competenze per la valutazione ambientale strategica di piani o programmi della Provincia", con la quale il sottoscritto Dirigente dell'Area Pianificazione Strategica Territoriale viene incaricato delle funzioni di Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010;

Visto il Decreto Presidenziale n. 342 del 15 ottobre 2013 con il quale viene conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente dell'area Pianificazione Strategica Territoriale;

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e s.m.i.;

Premesso che

- il Piano Ittico Provinciale è sottoposto alla Procedura di VAS ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i;
- il procedimento di VAS è stato avviato dal proponente, ovvero dalla Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette, contestualmente all'avvio del procedimento di elaborazione della proposta di Piano (D.G. 1037 del 12.10.2012) "Valutazione Ambientale Strategica del Piano Ittico Provinciale (PIP) 2012-2015: Approvazione del Documento preliminare al rapporto ambientale"
- con Deliberazione C.P. n. 126 del 30.07.2013 la Provincia ha adottato i seguenti documenti oggetto della Valutazione Ambientale Strategica:
 - Proposta di Piano Ittico Provinciale 2012-2015;
 - Rapporto Ambientale (Art. 24 della L.r. 10/2010);
 - Studio di incidenza (Art. 5, DPR 357/1997 e Art. 6, DPR 129/2003);
 - Sintesi non tecnica del rapporto ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica (Art. 24 della L.r. 10/2010).
- in seguito all'adozione del PIP tutti gli elaborati stati resi noti con pubblicazione sul BURT del 07.08.2013 e sono stati depositati presso gli uffici dell'autorità proponente.

Inoltre, gli elaborati sono stati resi consultabili ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R. n. 10 del 12.01.2010 e s.m.i., sul sito della Provincia di Pistoia. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione è stata trasmessa per via telematica a tutti gli enti territoriali interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato.

- successivamente all'adozione del Piano sono giunti nei termini di legge (60 giorni dalla pubblicazione sul BURT) n. 7 osservazioni da soggetti pubblici e non inerenti i contenuti del Piano o del Rapporto Ambientale o della VINCA predisposti ai fini della VAS;

Vista e condivisa la "Relazione tecnica ai fini dell'espressione del parere motivato" (di seguito "Relazione tecnica") predisposta dal Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette che viene riportata in allegato al presente atto e di questo facente parte integrante;

Tenuto conto che il piano adottato è stato modificato come segue:

- paragrafi 8.3 e 8.4 per effetto di osservazioni accolte che non incidono sugli impatti ambientali del Piano;

- paragrafi 8.4, 12.3, 12.4, 13.3 per mitigare gli impatti sui siti natura 2000 evidenziati nella VINCA;

Dato atto che le suddette modifiche non incidono oppure hanno effetti di mitigazione rispetto ai possibili impatti negativi sulle componenti ambientali;

Ritenuto necessario ai fini di una più chiara valutazione degli impatti del Piano di prescrivere l'inserimento di una tabella nel PIP con un quadro riassuntivo in forma tabellare che sintetizzi le azioni previste dal Piano ittico collegate al raggiungimento degli obiettivi di piano indicati nel Rapporto Ambientale;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

ESPRIME PARERE MOTIVATO POSITIVO

in merito al Piano Ittico Provinciale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 purché vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- siano modificati nel PIP i paragrafi 8.3 e 8.4 così come risultante dalle Osservazioni pervenute e accolte di cui alla Relazione tecnica, in quanto tali integrazioni non modificano le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza;
- siano integrati nel PIP i paragrafi 8.4, 12.3, 12.4, 13.3 così come risultante dall'analisi degli impatti negativi che l'azioni del PIP hanno sui Siti Natura 2000 e dalle mitigazioni proposte nella VINCA, attraverso le modifiche/prescrizioni presenti nella Relazione tecnica;
- si inserisca nel PIP un quadro riassuntivo in forma tabellare che sintetizzi le azioni previste dal Piano ittico collegate al raggiungimento degli obiettivi di piano indicati nel Rapporto Ambientale.



Il Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano con le prescrizioni contenute nel presente parere motivato ed accompagnandolo con una dichiarazione di sintesi redatta ai sensi della normativa vigente.

Dr. Agr. Renato Ferretti



PISTOIA 11 NOVEMBRE 2013

PROVINCIA DI PISTOIA	
- PROTOCOLLO GENERALE -	
Prot. n. 0151825 / 2013 / A	
Data 12/11/2013	Class.10-04

RELAZIONE TECNICA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

1.1. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La procedura di VAS è disciplinata in Regione Toscana con legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10, che ha recepito la disciplina in materia contenuta nel D.Lgs. 152/06 e smi. I Piani ittici sono assoggettati a VAS ai sensi dell' art. 5, comma 2, lettera b) della L.R. 10/2010 e dell' art. 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 152. L'attività di valutazione ambientale è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Il procedimento di VAS garantisce la partecipazione del pubblico alla fase valutativa. Il Piano Ittico, non essendo un piano di settore dal quale possono derivare varianti all'assetto territoriale costituito dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, non è soggetto alle disposizioni di cui agli articoli 15 "Avvio del procedimento", 16 "Responsabile del procedimento" e 17 "Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione del territorio" della L.R. 1/2005, relative all'iter di adozione e approvazione dei Piani territoriali. Sulla base di quanto previsto dall'art. 4 "Definizioni" della L.R. 10/2010, ai fini della procedura di VAS del PFVP 2012-2015:

- 1) l' **"Autorità procedente"**, ovvero l'organo preposto a tutti gli adempimenti finalizzati alla formazione del PIP 2012-2015, compresa l'adozione e l'approvazione è il CONSIGLIO PROVINCIALE;
- 2) il **"Soggetto proponente"** del PIP 1012-2015 che provvede agli adempimenti finalizzati alla formazione del PIP 2012-2015 ed agli atti necessari propedeutici della procedura VAS è il Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette;
- 3) l' **"Autorità competente"**, ovvero l'organo che adotta il parere motivato finale è il Collegio di Direzione, attraverso l'Area Pianificazione Strategica Territoriale con un gruppo tecnico appositamente costituito.

1.2. LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/10 il procedimento di VAS è stato avviato dal proponente, ovvero dalla Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette, contestualmente all'avvio del procedimento di elaborazione della proposta di Piano (D.G. 1037 del 12.10.2012) e si concluderà con l'espressione da parte dell'Area Pianificazione Strategica Territoriale della Provincia di Pistoia del "Parere motivato" previsto dall' Art. 26 della l.r. 10/2010.

Nel dettaglio, le fasi del processo decisionale sono state le seguenti:

1) Fase preliminare (art. 23 della L.R. 10/2010)

Con D.G. 1037 del 12.10.2012 "Valutazione Ambientale Strategica del Piano Ittico Provinciale (PIP) 2012-2015: Approvazione del Documento preliminare al rapporto ambientale", la provincia di Pistoia ha avviato il procedimento di formazione del Piano e approvato il Documento preliminare, nel quale erano indicati i contenuti necessari alla realizzazione del Rapporto Ambientale, stabilendo nella data del 20.11.2012 il termine per le consultazioni previste nella fase preliminare con i soggetti con competenza ambientale.

I "Soggetti competenti in materia ambientale" consultati sono stati: la Regione Toscana, tutti i Comuni della Provincia di Pistoia, le Province confinanti di Firenze, Lucca e Prato, il Corpo Forestale dello Stato, anche come gestore delle Riserve Naturali Statali presenti in Provincia di Pistoia, l' Azienda USL 3 di Pistoia, la Sovrintendenza ai beni architettonici, paesaggistici e storici, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, i Consorzi di Bonifica, le Autorità di Bacino, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Toscana e del Lazio, l'ARPAT;

P.g. 151824/12.4.2013.A.



I contributi al documento preliminare sono stati accolti limitatamente alle componenti ambientali sulle quali le scelte di piano possono determinare effettivi impatti e con riferimento alle competenze che la legge attribuisce alla pianificazione provinciale di settore. Sulla base dei contributi pervenuti, e sulla base dei dati disponibili, sono stati integrati i contenuti della proposta di PIP e tali elementi sono stati inseriti nel Rapporto Ambientale come ulteriori elementi di valutazione rispetto a quanto individuato nel Rapporto Ambientale.

2) Elaborazione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza

Successivamente all'avvio della fase preliminare il Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette ha realizzato una serie di incontri con il "Pubblico Interessato", finalizzate a supportare la definizione degli obiettivi della pianificazione ittica del territorio provinciale, nonché a favorire la convergenza operativa attraverso l'espressione di diversi contributi.

Del "Pubblico Interessato" hanno fatto parte:

le associazioni piscatorie riconosciute a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio provinciale, quali, la FIPSAS, Arci Pesca, Enal Pesca; le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio provinciale quali la Confederazione Italiana Agricoltori, la Coldiretti e l'Unione Agricoltori. Le associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, che abbiano comunque presenza in forma organizzata sul territorio provinciale, quali il WWF, Legambiente, Ekoclub.

3) Adozione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza

Con Deliberazione C.P. n. 126 del 30.07.2013 la Provincia ha adottato i seguenti documenti oggetto della Valutazione Ambientale Strategica:

- Proposta di Piano Ittico Provinciale 2012-2015;
- Rapporto Ambientale (Art. 24 della L.r. 10/2010);
- Studio di incidenza (Art. 5, DPR 357/1997 e Art. 6, DPR 129/2003);
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica (Art. 24 della L.r. 10/2010).

4) Consultazioni

In seguito all'adozione del PIP tutti gli elaborati di cui al punto precedente sono stati resi noti con pubblicazione sul BURT del 07.08.2013 sono stati depositati presso gli uffici dell'autorità proponente.

Inoltre, gli elaborati sono stati resi consultabili ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R. n. 10 del 12.01.2010 e s.m.i., sul sito della Provincia di Pistoia. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione è stata trasmessa per via telematica a tutti gli enti territoriali interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato.

Nella fase di consultazione, nei termini previsti dalla delibera di adozione (60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT), sono pervenuti contributi da parte dei seguenti soggetti:

a) due contributi inerenti il processo di valutazione ambientale del Piano Ittico

Provinciale, pervenuto da parte del seguente soggetto pubblico con competenza ambientale:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana

b) cinque contributi relativi ai contenuti della proposta di PIP 2012-2015 da parte dei seguenti soggetti:

- Autorità di Bacino Fiume Arno
- ARPAT
- Autorità di Bacino Fiume Serchio



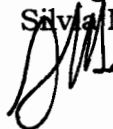
- UTB Pistoia - Corpo Forestale dello Stato
- SPS Lenza Martin Pescatore

Non sono stati presi in considerazione i contributi (n. 3) pervenuti oltre il termine stabilito.

Tutte le osservazioni di cui sopra sono sintetizzate, anche rispetto agli esiti sulle modifiche del Piano, nella Tabella 1 in allegato.

E' stata infine fatta un'analisi degli impatti negativi che l'azioni del PIP hanno sui Siti Natura 2000 e delle mitigazioni proposte nella VINCA. Sono state quindi redatte modifiche/prescrizioni da inserire nella versione definitiva del PIP, di cui alla Tabella 2.

Il Dirigente
Silvia Masi



Il Funzionario P.O.
Marco Ferretti

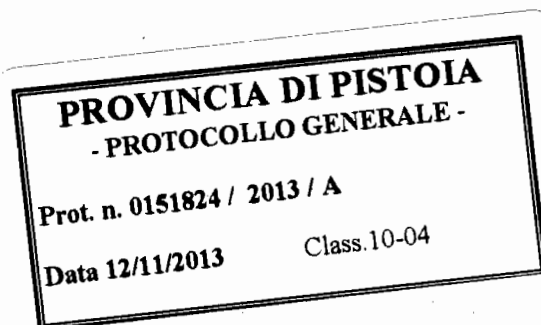
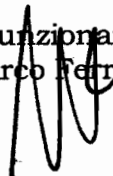


Tabella 1. Sintesi delle osservazioni e pareri ai sensi dell'art. 25 e 26 L.R. 10/2010 Osservazioni pervenute entro i termini stabiliti dalla procedura di VAS:

N.	DATA	PROT.	PROPONENTE	DESCRIZIONE	NOTE	ESITO SUL PIP E SULLA PROCEDURA DI VAS	PARAGRAFO
1	22/08/2013	121917	Ministero beni e attività culturali e turismo	Implementazione del Rapporto Ambientale con adeguata e specifica documentazione relativa al patrimonio culturale nelle componenti afferenti ai beni archeologici, ai beni culturali ed ai beni paesaggistici	Pertinente ai fini VAS	Osservazione respinta. Il Piano Ittico e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.	
2	16/09/2013	128992	Autorità di Bacino Fiume Arno	Indicazione della Pianificazione vigente inerente il Bacino del Fiume Arno, provvedimenti sul D.M.V. e continuità fluviale	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza.	Osservazione accolta. I documenti menzionati sono stati analizzati per la stesura del Piano Ittico Provinciale (PIP) proposto, insieme alla regolamentazione del D.M.V. e delle scale di risalita. Non indica modifiche al PIP proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u>	
3	03/10/2013	135546	ARPAT	Presenza d'atto che non tutte le osservazioni tecniche fornite al Documento Preliminare sono state recepite si sottolinea come il Piano Ittico proposto non porta a modificazioni o alterazioni del quadro ambientale	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza.	Osservazione accolta. Non indica modifiche al Piano Ittico Provinciale proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u>	

JM

				relativo alle acque interne.				
4	04/10/2013	136459	Ministero beni e attività culturali e turismo	Implementazione del Rapporto Ambientale con adeguata e specifica documentazione relativa al patrimonio culturale nelle componenti afferenti ai beni archeologici, ai beni culturali ed ai beni paesaggistici	Pertinente ai fini VAS	Osservazione respinta. Il Piano Ittico e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.		
5	04/10/2013	136117	Autorità di Bacino Fiume Serchio	Indicazione della pianificazione vigente inerente il Bacino del Fiume Serchio, esprimendo parere favorevole ai contenuti del Piano Ittico Provinciale proposto	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza.	Osservazione accolta. Non indica modifiche al Piano Ittico Provinciale proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u>		
6	04/10/2013	136604	UTB Pistoia - Corpo Forestale	Si richiede di concordare con l'UTB ogni intervento sulle acque o sull'ittiofauna che comporti l'accesso alle Riserve Naturali Statali	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza.	Osservazione accolta. Non indica modifiche al PIPi proposto. L'accordo preventivo per l'accesso alle Riserve Naturali Statali in caso di interventi sulle acque o sull'ittiofauna è già prassi d'ufficio che viene confermata. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u>		
7	04/10/2013	141267	SPS Lenza Martin Pescatore	1. Modificare i corsi d'acqua indicati nel PIP proposto per destinati a	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non	1. Osservazione accolta. Viene inserito fra le ZDP con le finalità suddette il Torrente Bardalone, dalla sorgente all'abitato di		1. 8.3 e 8.4

				<p>Zona di Protezione (ZDP) per l'accrescimento della trota autoctona di ceppo mediterraneo prelevata dal Sesatione, progetto legato alla Zona a Regolamento Specifico (ZRS)</p> <p>2. Dare la possibilità di esercitare la pesca sul Fiume Reno tutto l'anno utilizzando nel periodo di chiusura di pesca ai salmonidi la tecnica del no-kill</p> <p>3. Immissione di Trote Iridee nel Fiume Reno</p> <p>4. Prevedere sanzione a chi, con o senza preavviso, entri nell'alveo dei corsi d'acqua per eseguire lavori</p>	<p>riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza.</p>	<p>Bardalone, al posto del Rio Botraia indicato nel PIP, mentre viene confermato il Rio Siroppio in località Pontepetri. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p> <p>2. Osservazione respinta. Si ritiene adeguata la regolamentazione e classificazione, nonché le modalità e i tempi di pesca indicati nel Piano per i corsi d'acqua della montagna pistoiese. Nelle acque classificate a salmonidi inoltre il fermo pesca invernale è necessario per la tutela delle popolazioni.</p> <p>3. Osservazione respinta. Pur comprendendo che trattasi di specie che non si ibrida con le altre trote, di basso costo, facile reperibilità e buona soddisfazione piscatoria, trattasi comunque di specie alloctona che verrebbe immessa in acque comunque potenzialmente di pregio classificate a salmonidi, che ricade inoltre in un Sito della Rete Natura 2000 (Tre Limentre-Reno) che tutela anche specie soggette a predazione da parte dei salmonidi.</p> <p>4. Osservazione parzialmente accolta. Al punto 14.8 il PIP proposto prevede una miglioramento degli obblighi ittiogenici che ha le stesse finalità: " Per interventi realizzati in modo non conforme alle</p>
--	--	--	--	--	---	--

Tabella 2. Impatti negativi significativi del PIP sui Siti Natura 2000 e mitigazioni proposte nella VINCA, modifiche/prescrizioni da introdurre nella versione definitiva del PIP:

SITO	SIC	ZPS	IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI DA AZIONI PIP INDICATI NELLA VINCA	MITIGAZIONI PROPOSTE NELLA VINCA	MODIFICHE/ PRESCRIZIONI INTRODOTTE NEL PIP	PARAGRAFO
ALTA VALLE SESTAIONE	SI		Effetti localizzati su fauna per realizzazione incubatoi di valle	Scelta sito e materiali appropriati, attività limitata nel tempo	Gli incubatoi di valle previsti nel Piano non devono essere ubicati nel sito o nelle immediate vicinanze	12.4
			Impatti su anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	I monitoraggi ittologici svolti nel Sito devono campionare anche anfibi e fauna invertebrata	
CAMPOLINO			Il PIP non incide sul Sito	Non presenti in quanto il PIP non incide sul Sito		
ABETONE		SI	Effetti localizzati su fauna per realizzazione incubatoi di valle	Scelta sito e materiali appropriati, attività limitata nel tempo	Gli incubatoi di valle previsti nel Piano non devono essere ubicati nel sito o nelle immediate vicinanze	12.4
			Impatti su anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	I monitoraggi ittologici svolti nel Sito devono campionare anche anfibi e crostacei	
PIAN DEGLI ONTANI		SI	Il PIP non incide sul Sito	Non presenti in quanto il PIP non incide sul Sito		
LIBRO APERTO TAUFFI	SI		Il PIP non incide sul Sito	Non presenti in quanto il PIP non incide sul Sito		
SPIGOLINO M. GENNAIO	SI		Il PIP non incide sul Sito	Non presenti in quanto il PIP non incide sul Sito		
BALZO NERO	SI		Il PIP non incide sul Sito	Non presenti in quanto il PIP non incide sul Sito		

ALTA VALLE PESCIA	SI	Effetti localizzati su fauna per realizzazione incubatoi di valle	Scelta sito e materiali appropriati, attività limitata nel tempo	Gli incubatoi di valle previsti nel Piano non devono essere ubicati nel sito o nelle immediate vicinanze	12.4
		Impatti su anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	I monitoraggi ittologici svolti nel Sito devono campionare anche anfibi e crostacei	8.4 e 13.3
TRE LIMENTRE RENO	SI	Impatto su scazzone (se presente) per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	Blocco della autorizzazioni alle immissioni di trota se i monitoraggi ittologici evidenziano popolazioni di scazzone deboli o in regressione	8.4 e 13.3
		Effetti localizzati su fauna per realizzazione incubatoi di valle	Scelta sito e materiali appropriati, attività limitata nel tempo	Nessuna, nel sito l'impianto ittigenico è già in essere, non ne sono previsti altri	
		Attivazione di un'area a regolamento specifico - disturbo antropico diretto	Limitazione degli accessi giornalieri o delle giornate settimanali	Introduzione di n° massimo di accessi giornalieri nella regolamentazione della ZRS	8.4
		Attivazione di un'area a regolamento specifico - realizzazione strutture per la fruibilità	Scelta sito e materiali appropriati, attività limitata nel tempo	Nessuna, il progetto prevede di ripristinare infrastrutture esistenti	
		Attivazione di un'area a regolamento specifico - impatti prelievo su popolazioni di vairone e scazzone	Regolamento di pesca con accorgimenti per evitare catture di vairone e scazzone	Divieto di cattura di specie diverse da trota nei tratti a prelievo	8.4
		Impatti su anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	I monitoraggi ittologici svolti nel Sito devono campionare anche anfibi e crostacei	8.4 e 13.3
BOSCO DI CHIUSI	SI	Impatto su scazzone e vairone per immissioni stadi giovanili	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	Le immissioni di trota (consentite solo nel tratto a prelievo) sono subordinate ai risultati dei monitoraggi ittologici	8.4 e 13.3
		Impatto su pesci, anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili anguilla, luccio e tinca	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	Subordinare il programma di immissioni/reintroduzione ai risultati del monitoraggio, comprensivo di anfibi e macrofauna bentonica	12.3 e 13.3

			Interferenza su avifauna e fauna in genere durante gli interventi di ripopolamento	Limitare gli interventi temporaneamente e nello spazio, escludere momenti critici (es. nidificazione)	Concordare preventivamente con l'Ente gestore del Sito i luoghi e i periodi per le immissioni	12.3
			Impatto su pesci, anfibi e macrofauna bentonica per immissioni stadi giovanili anguilla, luccio e tinca	Monitoraggio degli effetti ed eventuale sospensione	Subordinare il programma di immissioni/reintroduzione ai risultati del monitoraggio, comprensivo di anfibi e macrofauna bentonica	12.3 e 13.3
PADULE FUCECCHIO	SI	SI	Interferenza su avifauna e fauna in genere durante gli interventi di ripopolamento	Limitare gli interventi temporaneamente e nello spazio, escludere momenti critici (es. nidificazione)	Concordare preventivamente con l'Ente gestore del Sito i luoghi e i periodi per le immissioni	12.3
			Interferenza su avifauna e fauna in genere da attività di pesca	Limitazione dei tratti, limitazioni temporali; sospensione delle attività in presenza di impatti significativi su avifauna.	Modificato l'art.9 del reg. Caccia e Pesca Area Contigua Padule, introducendo anche verifica di effetti di disturbo su avifauna per divieto di pesca	